Anno VI — Venerdì 20 Ottobre 1882 — N. 250.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 20 ottobre.

Poichè si attribuisce importanza nell'Inghilterra al discorso tenuto dal Segretario di Stato, signor Courteney a Torpoint, presso Plimouth, intorno al modo di contenersi nell'Egitto, crediamo dover nostro di tradurre una parte dei giornali tedeschi, dove lo leggiamo pubblicato *per extenso*.

«Le spese, — egli disse — » per la campagna d'Egitto dovranno esserci rimborsate da quel paese, a vantaggio del quale noi abbiamo sostenuto tanti sacrifizi. Gradualmente le finanze egiziane potranno eseguire un rimborso. I possessori dei titoli del debito pubblico egiziano saranno chiamati perciò a qualche sacrifizio. Bisogna però che l'Egitto *non rimanga sotto il controllo anglo-francese. La Francia non può più sostenere i precedenti diritti.* Conviene ordinare l'amministrazione autonoma. Si fa un esperimento coll'attuale Kedive; ma se sarà incapace, l'Inghilterra non terrà al suo mantenimento al potere più che alla sua dinastia. All'Inghilterra importa *proteggere* (!) l'Egitto da qualsiasi altrui influenza, principalmente da quella del Sultano; le importa che il paese del Nilo possa sviluppare da solo le immense sue risorse a vivere in piena prosperità, *come vive l'India sotto la protezione dell'augusta nostra Regina Imperatrice delle Indie.*

Come si vede, alla Francia verrebbe fatta una posizione in certo qual modo secondaria; ed anzi era corsa voce che tra l'Inghilterra e la Francia vi fosse stato uno scambio di note in proposito.

Accertasi da taluno che Gladstone desideri vivamente di addivenire ad un accordo perfetto colla Francia rapporto a tale vertenza, e dicesi che egli abbia offerto alla Francia, in compenso delle concessioni che richiede, di erigere in Alessandria una filiale della Banca ottomana.

Il *Times* d'oggi però assicura che non avviene alcuno scambio di vedute fra la Francia e l'Inghilterra riguardo all'impossibilità del controllore finanziario in Egitto; e che il ritorno del controllore francese in Egitto indica un notevole passo verso una soluzione favorevole alla questione.

UNA DICHIARAZIONE
A PROPOSITO DI CRITERI ELETTORALI

L'egregio Pietro Bonini ha posto assai giustamente come primo fondamento dei criteri che guidar devono l'elettore nella scelta del Candidato al Parlamento, il carattere dell'uomo, considerato nei suoi rapporti famigliari, civili e politici. Di fatti, non si bada mai abbastanza all'unione delle qualità morali che costituiscono l'integrità del Deputato, e si bada più spesso alla rinomanza dell'ingegno, che alla rettitudine dell'intelletto e del cuore, ed al vero amor di patria; funesto errore da cui derivano quelle fatali conseguenze ond'è pur troppo ricca la storia del nostro Parlamento nazionale.

Le doti più brillanti dell'ingegno non valgono a riscattare la mancanza di onestà e disinteresse personali, e la mancanza di patriotismo; difetto, quest'ultimo, che aver possa un Deputato politico, e che solo bastar dovrebbe a respingere il Candidato, od a fare sconfessar il Deputato, da un Collegio che si rispetti, se già quivi non s'intendesse per patriotismo l'amor di campanile. Se non che non è questo il patriotismo ch'io pretendo nel Deputato, quell'eminente qualità politica che non va mai disgiunta dalle più elette qualità dell'uomo, e che le suppone. Il vero patriotismo è quell'amore ardente, che pospone ogni mira personale o partigiana al conseguimento di una meta, in cui s'appuntano i comuni interessi, le comuni aspirazioni e speranze della patria, e che per la nostra Italia è appunto quella meta di prosperità e grandezza nazionale, non molto lontana a raggiungersi, ed a cui già da sette anni felicemente l'avviò l'opera assennata e feconda di un governo riparatore, ispirato da due virtuosi Re, veri Padri, e sto per dire, Numi tutelari della patria.

Per le quali cose conchiudo che un candidato, il quale nella vita pubblica abbia dato prove contrarie di patriotismo, osteggiando il ministero della Sinistra, e per passioni partigiane opponendosi, ad ogni costo, ai sani principi di governo da esso ministero posti in pratica coi più lusinghieri e incoraggianti risultati; e quindi all'iniziata e bene indirizzata opera della trasformazione de' tributi, a ragion di giustizia, non che a sollievo dei meno abbienti, all'abolizione del macinato; alle riforme degli ordini amministrativi; al progresso negli ordini politici ecc. ecc., fosse pure costui il miglior galantuomo nella vita privata, un carissimo amico, ovvero un uomo «illustre per opere d'ingegno, per carattere, per fatti onorandi e gloriosi»; un tal candidato non avrà il mio voto che a patto e condizione di accettare, senza restrizioni gesuitiche e senza sottintesi, il programma ministeriale nuovamente dichiarato, e nel modo più esplicito, nel recente discorso dell'on. Deputato di Stradella, Presidente del Consiglio de' Ministri, e Ministro dell'Interno, Agostino Depretis.

Ramuscello 18 ottobre.

Gherardo Freschi.

Un Carnico all'esposizione d'elettricità a Monaco.

Sotto il patrocinio di S. M. il Re di Baviera s'inaugurava a Monaco il 16 settembre u. s. un'esposizione di elettricità.

Quest'esposizione per il suo carattere eminentemente pratico avrà un'importanza di gran lunga superiore a quella tenuta or fa un anno a Parigi sullo stesso genere.

La mostra della Capitale bavarese non solo è fatta su vasta scala ma presenta in se qualcosa di completo e tanto il tecnico come lo scienziato avranno vasto campo per approfondire i loro studi.

I risultati poi delle prove che otterranno da questa esposizione saranno d'assai più attendibili di quelli che finora si posseggono, prima perchè gli esperimenti sono eseguiti su più grandi basi, poi perchè fatti da persone dotte, serie e positive, e scrupolose sino alla esagerazione.

* * *

Vor und Jetzt! Entrando la sera nel palazzo di cristallo, palazzo ov'è l'esposizione, pare — senza esagerazione — d'entrare in un luogo fatato — tanto è lo sfarzo di luce che piove da tutti i lati — e il giardino improvvisato nella parte centrale del palazzo co' suoi zampilli d'acqua illuminati a colori diversi vi fa risovvenire le più felici descrizioni dell'Ariosto.

Mentre la fantasia vaga in quell'*eden* di luce, ecco — appena passato il vestibolo — presentarsi al vostro sguardo una modesta stanzuccia, parcamente illuminata, con la scritta: *Vor und Jetzt* — passato e presente.

Quanti pensieri vi richiama alla mente quella stanza!

Voi vedete a sinistra una piccola finestra con le invetriate alla medioevale mandare una fioca e scarsa luce nell'ambiente; in un angolo, a destra, l'indispensabile stufa di terra-cotta del nord, appesa ad una parete l'immagine di un santo con la frasca d'olivo ed il lumicino moribondo. Qua e là per la stanza con ordine trascurato disposte panche, sedie, tavoli ed armadii. — Vicino alla finestra e fissato alla parete havvi un bracciale portante delle candele di sego — sui tavoli son disposte delle antiche lucerne ad olio ed una di quelle lanterne a mano che i nostri predecessori adoperavano quando la notte uscivano di casa.

La stanza, i mobili, l'insieme, tutto ha un carattere antico e benchè pochi sieno i comodi ch'essa può fornirvi, in confronto del secol nostro, pure io credo vi sieno de' momenti che voi desiderereste trovarvi in una stanza simile e lungi dal mondo chiassoso godervi la pace e la tranquillità che là entro sembra godersi.

Ognuno che passa davanti questo piccolo santuario dell'antichità, messo là per dimostrare un tempo che fu, certo non deve far a meno di esclamare:

> So i nostri veci, poveri,
> Podessi a poco a poco
> Un toco ancuo de schelotro
> Doman un altro toco
> Tanto ingrumar da reggersi
> O ben o mal in piè

e dai loro avelli sporgere la testa

> Lissa, lustra e pelada

nel vedere i progressi de' nipoti loro, certo direbbero che

> il diavolo
> O almeno un suo parente

abbia ad essi insegnato cose da mettere i brividi al solo pensarci.

Ed infatti, paragonate un po' quei rozzi arnesi da rischiarare, colle sfolgoreggianti lampade elettriche: — coi primi a un metro di distanza voi avete buio perfetto, non solo; ma quella luce pallida, rossastra e tremolante consuma del vostro alimento — l'ossigeno — e vi infetta e vi corrompe l'aria — vi affumica le pareti e qualche volta vi abbrucia la casa; mentre le altre spandono intorno a voi una luce bella, chiara e tranquilla come la luce del sole, che non vi consuma nè vi infetta l'aria, che lascia alle vostre stoffe i loro colori, che non ha bisogno nè di servitù nè d'alimento — è serva vostra umilissima — poichè volete voi accenderla o spegnerla? non avete che ad aprire o chiudere una chiavetta.

È grande dunque il passo tra il *Vor* ed il *jetzt* e scommetto che anche i nostri nonni, ammettendo pure l'intervento del diavolo o di qualche suo parente, non sieno, alla fin fine, tanto malcontenti di noi, poichè — crepi la modestia — li abbiamo sorpassati di molto.

(Continua). M.

Discorsi Elettorali.

Porto Empedocle 18. — Il banchetto elettorale in onore di La Porta fu cordialissimo; vi intervennero 80 commensali. Dopo che il Sindaco ebbe salutato il rappresentante di Girgenti, il presidente della Società di Mutuo Soccorso *Archimede* gli espresse gratitudine in nome della Società stessa.

La Porta ringraziando gli antichi elettori del mandato affidatogli per otto legislature, si dichiarò orgoglioso di non aver demeritato della fiducia ripostagli. Spiegò i concetti del programma del Governo esposto da Depretis, affermando la sua piena adesione. Lodò i vantaggi della nuova legge elettorale. Brindò al giovane e valoroso Monarca che appose la firma alla più liberale fra le leggi. Il discorso di La Porta fu applauditissimo. L'oratore fu frequentemente interrotto da fragorosi evviva.

Parecchi brindisi a La Porta.

A MORTE!....

Il Tribunale militare di Trieste condannò a morte il giovane studente triestino Oberdank arrestato a Ronchi. Dicesi ch'egli rifiuti a chiedere la grazia. Giovane sventurato!...

La madre di Oberdank è andata a Vienna per presentarsi all'imperatore; ma cadde ammalata. Essa inviò la domanda di grazia, chiesta per il figlio, a Pest dove ora trovasi l'imperatore.

I dispacci da Trieste dicono che la cittadinanza si mostra commossa ed agitata.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'on. Depretis soffre della sua solita malattia agli occhi. Egli fu costretto a guardare il letto tutta la giornata. Potendo, partirà sabato o domenica per Napoli.

È assolutamente smentito ch'egli si rechi a Napoli per tenere un'altro discorso.

Napoli. Altri particolari sull'uragano di ieri l'altro a Torre del Greco. Un fulmine cadde presso S. Gennariello, colpì la contadina Rosa Marse e l'uccise. In contrada Fiorillo la settuagenaria Maria Noiolo fu trascinata per 200 metri dalle acque del torrente, e malgrado sforzi energici fatti dai germani Tambaro rimase vittima. Il fulmine, come ieri dicemmo, cadde sulla *Pensione Svizzera* recò danni gravissimi al fabbricato.

Palermo. Un duello ferocemente singolare ebbe luogo l'altra sera tra due cugini che portavano tutti e due lo stesso nome Micciche Gaspare, l'uno di 21 e l'altro di 29 anni.

Sfidatisi per questioni d'interesse, uno dei cugini si armò di lungo coltello e l'altro di un pugnale accuminato. Il duello avvenne in Via Francesco Riso. La lotta fu accannita, feroce. Il cugino di età maggiore ebbe due ferite gravissime, penetranti in cavità; il minore riportò otto ferite non molto gravi.

I duellanti furono trasportati all'ospedale.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Scoppiò di questi giorni un terribile incendio in Drausfeld, presso Göttingen, che produsse devastazioni grandissime. Furono incenerite non meno di 30 case di abitazione e 45 altri edifici, fra i quali una fabbrica di birra ed una vasta fattoria.

Austria-Ungheria. In un campo di grano fu trovato un'altro esattore delle imposte assassinato. L'inquisizione non ha dato finora alcun risultato.

— Il tribunale militare di Batta condannò a tre anni di lavori forzati i capi delle persecuzioni contro gli ebrei a Okuó. Gli altri imputati furono puniti coll'arresto da 4 a 8 mesi.

Russia. Telegrafano al *Dzienik Polski* che a Varsavia si fanno preparativi segreti per ricevere lo czar.

— Notizie dai confini della Galizia recano che le autorità militari russe fanno grandi rilievi in tutto il territorio lungo i confini austro-germanici.

Egitto. Il processo contro Araby pascià minaccia di suscitare complicazioni fra l'Inghilterra e il governo egiziano. Il presidente del gabinetto egiziano, Riaz pascià continua energicamente ad opporsi che Araby sia difeso da un avvocato. Questo contegno del governo egiziano irrita grandemente l'opinione pubblica in Inghilterra.

La stampa invita Gladstone a non cedere e ad opporsi alla condanna a morte di Araby.

Tunisi. Un sott'ufficiale, due soldati e un ufficiale di fanteria, spintisi nell'inseguire un gruppo di arabi, si sono lasciati attirare in un campo nemico, ove sono stati fatti prigionieri e sottoposti alle più spaventevoli torture.

Gli arabi hanno incominciato col tagliar loro le orecchie, quindi hanno strappato agli sventurati la lingua e le pupille degli occhi. Ciò fatto fra carne e unghia conficcarono loro pezzi di legno, quindi arrostirono le vittime, stendendole su graticole, dove i corpi andarono consumando lentamente.

Il colonnello del sesto ussari, in un ordine del giorno commovente, ha portato questi fatti odiosi a cognizione della truppa, rendendo omaggio all'eroismo di quei martiri.

Cronaca Elettorale

Norme per le prossime elezioni. Dal Bollettino della Prefettura riportiamo le norme per l'applicazione della legge elettorale.

Comuni aggregati, loro obblighi.

Gli Uffici municipali dei Comuni che non formano Sezione distinta, ma sono stati ad altri aggregati, dovranno inviare ai singoli elettori il certificato di iscrizione e trasmettere con tutta sollecitudine al Comune designato a Capoluogo di Sezione tre copie della lista approvata, non che tre copie dell'elenco formato in base al disposto dell'art. 22, nel quale cioè sono descritti quegli elettori che trovansi nelle condizioni previste dall'art. 14 e che non sono ammessi a votare che nel caso previsto dall'art. 57.

Comuni capi-luoghi di Sezione o di Sezioni, loro obblighi.

Gli Uffici dei Comuni che sono capiluogo di Sezione avranno cura di provvedere:

1. Che siano tosto approntate tre copie almeno della lista degli elettori assegnati a ciascuna Sezione, e separatamente e distinti per ogni Sezione tre esemplari dell'elenco degli elettori colpiti dalla riserva di cui all'art. 14.

2. Che siano trasmessi negli otto giorni che precedono quello fissato per le elezioni, i certificati d'iscrizione ai singoli elettori.

3. Che sia allestita la sala destinata alle elezioni nel modo prescritto dall'art. 54.

4. Che sia tenuto in pronto e fornito al Presidente della Sezione o ai Presidenti delle Sezioni per quei Comuni che ne contano più di una, un bollo municipale ed un numero di schede di *carta bianca* non inferiore al numero degli elettori iscritti nella Sezione (articolo 51).

Sorteggio di due Consiglieri comunali per l'Ufficio provvisorio.

Nel giorno precedente a quello delle elezioni le Giunte municipali convocate dal rispettivo Sindaco dovranno procedere all'estrazione a sorte di due Consiglieri comunali per ogni Sezione chiamati a fungere da scrutatori nell'Ufficio provvisorio a mente dell'art. 52.

Costituzione dell'Ufficio provvisorio.

Giusta il disposto dell'art. 53, la costituzione dell'ufficio o seggio provvisorio deve aver luogo alle ore 9 precise.

Per procedere alla costituzione dell'ufficio definitivo occorre la presenza almeno di 20 elettori (art. 60).

Se alle ore 10 ant. non fu possibile costituire l'ufficio definitivo, il seggio provvisorio diventa definitivo (art. 62).

Lista e Manifesto da pubblicarsi all'ingresso della Sala.

Delle tre copie della lista e di quelle dell'elenco, di cui all'art. 14, due devono trovarsi sul banco del seggio e la terza affissa all'ingresso della Sala in un col manifesto a stampa prescritto dall'art. 58, nel quale, oltre a questo, devono esservi riportati gli art. 65, 66, 67, 69, 70, 86, 98.

Sulle persone ammesse a votare.

Sono ammessi nella Sala ed a votare i soli iscritti nella lista, come pure quegli iscritti nell'elenco di cui all'art. 22 i quali provino, nel modo voluto dall'art. 57, che è cessata per loro la riserva di cui all'art. 14, quelli che si presentassero muniti di sentenza della Corte di Appello e finalmente il segretario del seggio definitivo quand'anche appartenga ad altra Sezione del Collegio.

Modo di votazione per la costituzione dell'Ufficio definitivo.

Secondo la nuova legge, alla nomina del Presidente e dei quattro scrutatori per l'ufficio definitivo si provvede simultaneamente, avvertendo che ogni votante deve però scrivere tre soli nomi nella propria scheda e che si proclamano poi eletti i cinque che ottennero maggiori voti. È presidente chi ottenne più voti, primo scrutatore chi lo segue nel numero dei voti e così di seguito. Verificandosi qualche rinunzia si procede alla surrogazione secondo il disposto dell'art. 61.

Segretario dell'Ufficio definitivo.

L'Ufficio definitivo nomina il segretario, che deve scegliersi fra gli elettori, presenti all'adunanza, nell'ordine seguente:

Notai, cancellieri, vice-cancellieri di Pretura, segretari o vice-segretari comunali, altri elettori. Al segretario compete la retribuzione di lire 20.

Preparazione delle schede per la votazione.

Costituito l'ufficio definitivo il Presidente estrae a sorte uno scrutatore, il quale firma a tergo tante schede quanti sono gli elettori iscritti nella Sezione. Su ciascuna di esse il Presidente imprime il bollo municipale e la depone in un'urna di vetro.

Se lo scrutatore non volesse o potesse più firmare le schede, deve essere sostituito da un'altro pure sorteggiato, facendo però annotazione nel verbale del numero delle schede firmate da ciascuno dei due.

Votazione

Il Presidente dichiara quindi aperta la votazione e da un membro dell'ufficio si procede all'appello degli elettori secondo

l'ordine d'iscrizione della lista. Riconosciuta l'identità del chiamato, il Presidente estrae dall'urna una scheda e gliela consegna spiegata. L'elettore che riceve la scheda scrive su di essa e di suo pugno, salva l'eccezione di cui all'art. 65, su uno dei due tavoli all'uopo predisposti nella sala, il nome dei tre candidati che intende eleggere deputati. Ripiegata la scheda, la consegna al Presidente che la depone nell'altra urna di vetro.

Uno degli scrutatori fa constare del votoscrivendo il proprio nome a riscontro di quello del votante sopra il secondo esemplare della lista.

Durata della Votazione

La votazione, a pena di nullità, deve restare aperta almeno fino alle 4 pom. ed anche più a lungo se non sono trascorse tre ore dalla fine dell'appello e se tutti gli elettori presenti nella sala non hanno potuto votare.

Spoglio dei voti

Chiusa la votazione e contate le schede scritte, uno degli scrutatori piglia ad una ad una le schede, le spiega e le consegna al Presidente che ne dà lettura ad alta voce e quindi le passa allo *scrutatore eletto col minor numero di voti.* Un altro scrutatore od il segretario segnano il numero dei voti che ciascun candidato va riportando.

Riscontro

Ultimate queste operazioni, apresi la prima urna per riscontrare se le schede rimaste in bianco corrispondano esattamente al numero degli elettori che non hanno votato; nel caso negativo si prende nota nel verbale delle differenze.

Giudizio sulle schede

L'art. 69 determina quali schede siano da ritenersi in tutto od in parte nulle, e l'art. 70 prefigge le norme che i seggi elettorali debbono seguire in caso di reclami o di contestazioni.

Risultato dello scrutinio

L'ufficio della Sezione dichiara il risultato dello scrutinio e lo certifica nel verbale che deve essere sottoscritto seduta stante.

Sezione principale

L'art. 72 fa obbligo al Presidente o ad uno scrutatore *di recare immediatamente* alla Presidenza della Sezione principale del Collegio un esemplare del verbale con tutti i documenti che vi si riferiscono.

Le attribuzioni delle Sezioni principali sono determinate dagli art. 73 e seguenti.

Nel Collegio Udine II.° *Udine, 18 ottobre.* Ieri sera mi trovava a Gemona. Mi accadde di far parte ad una conversazione di vari di quei signori sulle elezioni politiche del II Collegio di Udine.

Intanto compresi che nella riunione dei Comitati di Cividale, Gemona e Tolmezzo, si stabilì di portare da parte dei progressisti la candidatura dell'esimio avv. Orsetti.

I carnici se lo tengano bene a mente, che il loro deputato Orsetti si prestò molto sia per ottenere la strada nazionale, sia per evitare dispendiosissime strade obbligatorie.

L'Orsetti poi godeva e gode più che della confidenza, dell'amicizia dei ministri, specie del Baccarini.

Ed ora tornerò alla conversazione di ieri sera. I membri del Comitato di Gemona, si erano instizziti per un articolo del Deputato dell'avvenire sul *Giornale di Udine* del 15 corr., col quale dava del visionario al loro segretario.

Tralascierò di esporre quanto si disse, perchè lo stesso segretario, su due piedi, dettò una meritata risposta destinata per la *Patria.*

Piuttosto mi piace fare delle riflessioni sull'aggiunta all'articolo riprodotto dal *Giornale di Udine.* Il Deputato dell'avvenire, sedicente moderato, porta Di Lenna alle stelle, e chiama fortunata la Provincia di possedere un tale uomo.

Le qualità del colonnello Di Lenna, e come cittadino, e come militare, meritano tutto il rispetto; ma come legislatore e rappresentante la parte montuosa della Provincia, l'Orsetti lo si deve preferire.

Parlando della candidatura di Tolmezzo, fece sorpresa più dell'elogio, la proposta del bel biondo deputato dell'avvenire, mentre aspettavasi invece la propria autobiografia, presentandosi candidato da che lui stesso s'intitolò il Deputato dell'avvenire; è anche passato il tempo di vederlo andare a Montecitorio, e fa meraviglia che nessuno si occupi di lui.

Del resto, anche a Gemona, si rifletteva che per l'elemento militare basta in Friuli l'egregio De Bassecourt, che trovasi in riposo, e che il Di Lenna continui ad onorare la Provincia nell'esercito, trovandosi in attualità di servizio.

Il Di Lenna poi troverà forse avversi nel Canale di Gorto, ed aderenti nella Valle del Tagliamento.

Ecco come sta il fatto.

La Nazionale era destinata per Monte Croce, Di Lenna fece visita ai suoi elettori, e percorse quella linea, giudicandola compromettente la sicurezza dello Stato. Tale suo giudizio venne apprezzato dalle competenti Autorità militari, e la Nazionale in luogo di percorrere il Monte Croce, rivolse i passi al Monte Mauria.

Il Di Lenna agì da vero militare e da galantuomo, perchè la sicurezza della Nazione sta al disopra di ogni altro interesse, e tanto il Canale di Gorto, come la Valle del Tagliamento, commetterebbero una ingiustizia, il primo negandogli, l'altro accordandogli i propri voti.

Ora la lotta incomincia. Sarà facile che ritorni a proposito delle elezioni, s'Ella sarà cortese di far buon viso a quanto sarò per esporre.

P. B. N.

A Spilimbergo, domenica prossima, gli ascritti alla Società operaja si raduneranno per discutere e deliberare circa le elezioni politiche. E questo interessamento degli operai ad esercitare degnamente il loro diritto e dovere elettorale, torna a loro lode.

Da Codroipo ricevemmo una lettera, la quale (sebbene abbia la firma d'un nostro amico personale insieme a quella di persona a noi ignota) non pubblichiamo, per le ragioni esposte nella nostra *Dichiarazione* di jeri. E per un'altra ragione, perchè non siamo sicuri dell'autenticità delle due firme.

Desumiamo soltanto da quella lettera che nel III Collegio Udine sarebbe stata gradita, al caso, la candidatura dell'on. Battista Billia.

Un' altra risposta al Deputato dell'avvenire.

Egregio Direttore del Giornale
La Patria del Friuli.

Il *Giornale di Udine* nel suo numero di ieri pubblicò una lettera dell'avv. dott. Luigi Perissutti, nella quale disconoscendo le risultanze prese nella Conferenza elettorale tenuta in Gemona addì 15 andante mese, dichiara di non essere stato avvertito della riunione dei tre Comitati di Gemona, Cividale e Tolmezzo, conchiudendo ritenere la relazione del Segretario sig. Zozzoli una *spiritosa invenzione.*

A schiarimento dei fatti deggio esporre, che, quale Presidente del nostro Comitato e di cui forma parte lo stesso sig. Perissutti, appena ricevetti l'invito in iscritto direttomi dal cav. dott. Dell'Angelo, io mi feci un dovere di darne tosto lettura agli altri membri. E ciò feci, incaricando persona di mia dipendenza a consegnare loro la detta lettera. Questa persona disimpegnò fedelmente la missione affidatale; per cui presentossi anche nell'abitazione del dott. Perissutti. Questi era assente; quindi il mio incaricato, rivolgendosi al dott. Bruseschi suo compagno di studio, gli porse a leggere la lettera del dott. Dell'Angelo, invitandolo a rendere informato il dott. Perissutti del contenuto, e ciò sia per lettera che per telegrafo.

Il dott. Bruseschi a tale suggerimento rispose essere affatto inutile ogni comunicazione, chè con una recente sua lettera il dott. Perissutti dava a vedere di essere edotto dell'adunanza dei Comitati che doveva tenersi a Gemona nella domenica.

Bastano questi fatti a giustificare la relazione del signor Zozzoli, nonchè il sottoscritto.

Tolmezzo 18 ottobre 1882.

Andrea Linussio.

Per la verità. *Udine, 20 ottobre.*

È inesatto quanto è riferito nel resoconto dell'Assemblea 18 andante sui motivi per i quali ci siamo astenuti dal pronunciarci sulle candidature dei signori Bassecourt ed Orsetti.

Dissi avvenuto una specie di accordo, per il quale, seguendo le vecchie tradizioni dei tre cessati Collegi, era lasciato, per questa volta, agli elettori delle tre circoscrizioni di convenire sulla scelta del proprio deputato, con riserva di constatare l'accettabilità di tutti e tre in concorso dei comitati dell'intiero nuovo collegio. Essendo quei due candidati proposti uno per Cividale, l'altro per Tolmezzo, trovammo, per ora, di non prendere alcuna ingerenza e di astenerci, come abbiamo fatto tutti i *sette* rappresentanti di Tarcento e Tricesimo, della quale astensione nel resoconto non è fatta menzione.

Quanto al mio *comunicato*, quale Presidente dell'adunanza di Magnano, non rispondo ad *anonimi* nè a chicchessia, perchè previamente approvato dai delegati di Tarcento e Tricesimo e per non turbare il concordio ieri avvenuto coi delegati di Gemona.

Avv. Cesare Fornera.

CRONACA PROVINCIALE

Arresto. Nel 18 corr. alla Stazione di Pontebba venne arrestato Q. M. di Majano per oltraggio fatto ad un graduato delle guardie di Finanza e deferito per il procedimento alla Pretura di Moggio.

CRONACA CITTADINA

Ribasso ferroviario per Domenica. La Direzione dell'Esercizio delle ferrovie Alta Italia, in esito alla domanda fatta dal Presidente del Comitato cittadino di soccorso per i danneggiati dalle inondazioni, tendente ad ottenere facilitazioni di viaggio in occasione del progettato grandioso spettacolo di beneficenza che avrà luogo domenica, ha accordato che i biglietti di andata e ritorno per Udine distribuiti nei giorni di Sabato e Domenica 21 e 22 corr. mese dalle Stazioni normalmente abilitate, siano validi per il ritorno fino all'ultimo treno del Lunedì 23 di questo mese. Nel caso poi che lo spettacolo venga differito a Domenica 29 i detti biglietti distribuiti nel Sabbato 28 ed in quello stesso giorno 29 potranno valere anche fino all'ultimo treno 30 andante.

La Direzione inoltre ha stabilito di fornire di biglietti di andata e ritorno per cotesta Stazione tutte le altre della linea Cormons a Mestre, che ordinariamente non ne sono provvedute, accordando la stessa validità succitata.

Doni pervenuti alla Libreria Gambierasi per la gara di beneficenza a favore degli Inondati. Petracco Vito una medaglia di bronzo del Fabris — Zubaro G., una rosata da viaggio in busta — Barnaba Fed., due stampe — Pletti Ermenegildo fabbro, un medaglione grande in gesso — Moro E. due acquarelli con cornice.

Per il 22. Fra le offerte dei corpi musicali di prestarsi gratuitamente va aggiunta l'orchestra del Consorzio filarmonico cittadino, nonchè la banda di Fagagna.

Fra i doni oggi si notano: nob. co. Rambaldo Antonini due cesti di uva della migliore qualità, Agostino Cella n. 500 pani di corteccia ed una pelle, la distinta signora Anna Muratti-Moretti ha donato n. 10 barili di birra che unitamente ad altri verranno smerciati da cittadini nel pubblico Giardino, la Società cappellai n. 8 berretti appositamente costruiti per la corsa dei velocipedi, Ferrari Carlo guardia doganale donò un chatoul, Fratelli Pittini 100 bine di pane.

Gratuiti spettacoli celesti. Placidamente riluceva iersera la luna verso le dieci e un quarto — d'una luce d'oro — sul cielo cupamente azzurro, laggiù, all'estremo ponente, quando la cacciatrice dea stava per nascondersi ai nostri sguardi. Ed era bella quella sua mezza faccia così splendente, che pareva quasi sorridere alle stelle brillanti nell'ampio e sereno firmamento; sì che molti si soffermavano a contemplarla, apparendo essa molto più grande che pel consueto. E mentre sempre più si abbassava sull'orizzonte e stava per iscomparire del tutto, dal mezzo del cielo staccavasi un bolide risplendentissimo e dopo lunga traiettoria luminosa proprio in direzione del notturno astro, si estingueva...

Addio, pellegrino dello spazio infinito!.. Grazie, del fugace tuo saluto di luce alla nostra terra!..

Per gl' inondati dell'Alta Italia. Dobbiamo un grazie di cuore all'ottimo nostro confratello di Trieste *L' Indipendente* il quale riportò il programma delle feste che si daranno domenica nella nostra Piazza d'Armi.

Leggiamo poi nello stesso giornale che la Direzione della Meridionale ha accordato il 50 per cento di ribasso sulla linea Trieste-Cormons, in modo che i biglietti semplici di andata, distribuiti nel giorno 22 corr., saranno valevoli anche pel ritorno senza altra spesa fino a tutto il giorno 23.

Una bellissima fontana sorgerà per domenica in Giardino nelle vicinanze del circo per la ginnastica. L'acqua sarà derivata mediante opportuni meccanismi dalla roggia che scorre lì presso.

I lavori in Giardino. Sotto l'azione costante dei nostri operai, il pubblico Giardino poco a poco acquista un'aspetto gajo, ridente. Tra il verde fogliame degli alberi spiccano i varii colori che adornano i compartimenti destinati alle feste di domenica. Il bianco, il verde, l'arancio contrastano vivacemente col verde chiaro delle foglie sovrastanti. Uno splendido sole rallegra le fatiche di quelle brave persone, e il vento che fa sventolare le bandiere sui bazar, sui tiri a segno, sul serraglio delle bestie, e su tutti gli altri recinti, ci promette il bel tempo anche per domenica. Sull'orizzonte chiaro si disegna l'azzura linea delle nostre montagne, non ingombrato da una sola nube.

Coraggio dunque, a domenica!

La corsa delle bighe di domenica. L'on. corporazione dei ciuchi non poteva restar sorda alle grida di soccorso, che giungono dalle Provincie inondate. Colla filantropia, non ufficiale, che la distingue, dessa si unì in assemblea, e stabilì di offrirsi in olocausto con una corsa di bighe.

La presidenza, scelta ad unanimità di voti, e che il colto pubblico potrà ammirare *gratis*, non ommetterà cura per disimpegnare il delicato compito.

Un apposito ruolo dei generosi orecchiuti slanciati alla corsa ne indicherà il nome ed il presidente, se non patirà di calli, pronuncierà forse, o stamperà un discorso d'incoraggiamento.

L' orchestra Brizzi a Udine. Erano là, silenziosi, calmi, severi, chiusi nelle loro vesti brune, quei gentili cultori d'Euterpe.

Spiccava tra essi la veneranda canizie del loro maestro.

Nell'ampia sala del Minerva regnava un religioso silenzio che si convertiva in un frenetico applauso, in una entusiastica ovazione allorquando l'animo degli astanti era sopraffatto, commosso, inebbriato da quella musica divina che avrebbe fatto spuntare una lagrima di compiacenza sul volto sereno di Listz se fosse stato presente.

Pareva che uno spirito creatore aleggiasse sopra quegli eletti infondendo nel loro animo tuttociò che v'ha di più artistico, di più bello, di più santo in questo linguaggio degli angioli, la musica.

* *

Il Concerto è cominciato. Primo e secondo pezzo applauditi. Si presenta il prof. Mattioli e.... col violoncello strappa esso pure gli applausi.

Ma zitti..! l'*Ave Maria* sul primo preludio di Bach, per tutti gli strumenti ad arco.... Mi parve toccare le falde del Piudo o dell'Elicona, o inebbriarmi ai suoni della cetra d'Apollo e delle muse; o sulle traccie d'Euridice seguire Orfeo che colla potenza della lira trascinava seco le pietre e le selve, chetava i venti; o veleggiando i mari fatati, vinto dalle dolcezze del canto, gettarmi in braccio alle Sirene ammaliatrici..... Era un fascino irresistibile!

Con quei violini si palpita, si prega, si muore. La precisione delle note è stupenda, l'esecuzione sublime....

Il prof. Pasculli, salutato da grida di *viva Pasculli!* — col suo delicato strumento, coll'oboe gentile stampava gli affetti più potenti con ispirazione vera.

Anche al prof. Franci, toccò la sua parte di commuovere il pubblico colle patetiche note del violino. E lo commosse davvero se fu costretto a presentarsi più volte dopo eseguiti i motivi sul «*Ballo in maschera*».

Dieci pezzi suonati, dieci successi — che ci faranno ricordare a lungo il Concerto di jeri.

* *

Salute a voi o gentili cultori d'Euterpe, a voi che questa sera trascinerete al plauso i fratelli di Trieste, a voi che movete alla volta di Vienna per insegnare ai sommi artisti di colà come l'arte musicale viva fiorente in questa nostra Italia che non ha cessato per un solo istante d'essere la mistica terra dei cantici, della tradizione.

Vico.

Sottoscrizione per soccorso agl' inondati nel Veneto, il cui ricavato sarà trasmesso a mezzo della R. Prefettura.

IX Elenco della Commissione Provinciale.

Liste precedenti L. 19161.84

Pasqua Donati l. 1, Sante Pasqualini l. 5, Penzo Antonio c. 50, Sellenati Maria c. 50, Antonio Taglialegne c. 50, Giacomo Samuelli l. 5, Agostino Donati c. 20, Matassi Marianna l. 1, Salvador Angelo c. 20, Corte Giacomo c. 50, Pavan Ferdinando c. 50, De Marchi Giovanni c. 20, Pinzan Domenico l. 2, Pittolo Antonio c. 10, Morello Guglielmo c. 20, Piccoli Domenico centesimi 50, Vio Giovanni l. 1, Cannellotto Giacomo l. 1, Giusbrit Clemente l. 1, Pietro dott. Domini l. 5, Facchini Antonio l. 1, Girolamo dott. Giacometti l. 5, Cannellotto Luigi l. 2, Giandolini Giovanni l. 1, Comand Giuseppe c. 50, Cressatti Maria l. 2, Fanton Luigi l. 1, Grandis Domenico l. 1, Dassau David c. 50, Andronico Fabbroni l. 2, Emerico avv. De Thinelli l. 2, Piccoli Giovanni l. 1, Ive Francesco l. 1, De Filippi Giacomo c. 30, Fabbroni Antonio c. 70, Pinni Antonio l. 1, Cavalazzi dott. Pietro l. 2, Cigaina Giov. Batt. l. 1, Casasola Angelo l. 2, Luigi cav. Pasqualini l. 10, Pilacco Francesco c. 30, Baraldi Giov. Battista c. 50, Varagnolo Giusto l. 2, Mauro Antonio c. 50, Facchin Gioacchino c. 50, Ravanello Giuseppe, l. 1, Penzo Angelo c. 50, Ambrosio Lamberto l. 2, Borghello Luigi c. 30, Catterina Moretti c. 20, Zamparutti Giovanni c. 10, Giusto Agostino c. 40, Pidutti Antonio l. 1, Casasola Antonio l. 1, Cann Domenico c. 50, N. N. l. 3, Monardi Ermenegildo c. 45, De Giorgio Pietro c. 20, Barbarigo Giovanni l. 2, Comussi Massimo c. 20, Pinzani Antonio l. 1, Biribin Pietro c. 20, Zaccolo Giacomo l. 1, Facchin Pietro c. 25, Ambrosio Domenico l. 1, Valentinis Francesco l. 1, Matassi Luigi c. 30, Tramontini Giov. Batt. l. 1, Cervesato Angelo c. 20, Margherita Luigi c. 20, Collo Andrea c. 40, De Marchi Giovanni fu Domenico c. 50, De Marchi Clemente c. 30, Mauro Giacomo c. 50, Gallizia Giov. Batt. c. 20, Cinello Domenico c. 10, Valentinis Santo c. 10, Marosa Santo c. 50, Valvason Antonio c. 20, De Lorenzi Giacomo c. 30, Buffon Gabriele c. 50, Taglialegne Angelo c. 50, Cigaina Carlo c. 30, De Lorenzi Giuseppe c. 30, Matassi Giuseppe c. 20, Ellero Giacomo c. 20, Tamos Domenico c. 50, Simonin Antonio l. 1, Cos Angelo c. 20, Meneghin Angelo l. 1, Bert Napoleone c. 50, Mozzon Demetrio c. 20, Facchin Antonio fu Domenico c. 50, Tracanelli Antonio c. 50, Andrea Cagnolini l. 1. Felice Ambrosio l. 2, Verzolato Giuseppe l. 2, Morello Giacomo l. 1, Olivier Pasquale c. 50, Mauro Giuseppe l. 2, Minutello Domenico c. 50, Tosaratto Giov. Batt. c. 30, Oliviero Giuseppe c. 25, Oliviero Antonio c. 20, Tamos Natale c. 30, Biasin Giov. Batt. l. 1, Rodaro Francesco c. 30, Marchetti Napoleone c. 40, Fantin Santo l. 1, Comet Antonio l. 1, Morello Valentino c. 30, Taglialegne Angelo di Giacomo c. 50, Ballarin Andrea l. 1, Donati Elena c. 50, Brussatti Giov. Batt. c. 20, Zanin Luigi l. 1, Simonin Domenico l. 5, Deotto Angela l. 2, Carlutti Giacomo c. 20, Siega Fortunato c. 50, Conte De Valentinis c. 20, Elisabetta Taglialegne Porta l. 100, Morello Antonio c. 50.

Totale elenco 9°*a* L. 161.70

Totale L. 19987.44

Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Provincie Venete.

Offerte per gl'inondati, presso la Segreteria municipale.

Lista preced. L. 2287.65
Rossi sac. Pietro e famiglia l. 5.
Totale L. 2292.65

Offerte per gl'inondati raccolte dai signori co. Giovanni di Colloredo e Giacomo Cremona.

Somma antecedente l. 791.54
Sartogo Pietro l. 20.
Totale l. 811.54

Il cuore delle nostre donzelle. La Direttrice dell'Istituto Uccellis, signora Cecilia De Gubernatis, ci rimette cento lire per gl'inondati. E sapete da chi provengono? La voce di chi implora soccorso in questi giorni ha varcato il limitare di quel Collegio ed ha battuto al cuore di quelle gentili e graziose educande.

Ma senz'altro, stampiamo la lettera della esimia signora Diretrice:

Onorevole Direttore del Giornale
La Patria del Friuli

Udine.

Anche le mie bambine interne hanno voluto offrire il loro obolo a chi piange in questi momenti, ed hanno lavorato per 15 giorni per poter nella giornata di oggi far una lotteria in Collegio a vantaggio degli inondati di Verona. Erano 30 lavoretti, 200 biglietti; questi si vendettero a cinquanta centesimi; per cui potemmo formare la somma di lire 100 che varranno a sfamare per alcuni giorni qualche famiglia.

Con la più distinta considerazione.

La Direttrice
Cecilia De Gubernatis Curotti

Operazioni di leva.
DISTRETTO DI MANIAGO.
Seduta 17 e 18 ottobre.

I. categoria	N.	66
II. id.	»	53
III. id.	»	62
In osservazione all'Ospedale	»	6
Riformati	»	19
Rivedibili	»	31
Cancellati	»	1
Dilazionati	»	20
Renitenti	»	24
	Totale N.	282

La Cometa. Sono due mattine che il cielo si mantiene sereno e che ci è dato quindi osservare la bella cometa, già annunciata e scoperta dall'astronomo Cruls l'11 settembre passato a Rio-Janeiro in America.

Il caudato astro apparisce quale una stella splendente, dalla quale parte una lunga striscia molto luminosa, risplendente di luce argentea, la quale, allargandosi a guisa di ventaglio, finisce in due rami, come la coda di una rondine. È molto più appariscente della Cometa che vedemmo l'anno decorso, tanto per lo splendore suo che per la lunghezza

della coda, calcolata pari a quella di quaranta lune disposte una dopo l'altra nella medesima direzione. Pare che la cometa vada allontanandosi dal sole e dalla terra, perchè mentre giorni addietro spaziava nella costellazione della Vergine, ora invece sta percorrendo quella dell'Idra per poi passare attraverso la via Lattea verso Brione.

Chi bramasse di ammirare il bell'astro, non ha che a levarsi di buon mattino, non più tardi almeno delle cinque a cinque e mezza ed affacciarsi ad una finestra che guardi verso il sud-est, precisamente nel sito che va ad occupare il sole intorno alle nove e mezza. Per coloro che possono avere un orizzonte libero da case o da alberi dalla parte di levante, la cometa diviene visibile fino dalle prime ore dopo mezzanotte.

Soldato che fugge. Iersera, verso le ore otto, dall'ospitale militare fuggiva di nuovo quel tal soldato, di cui narrammo anche giorni sono la fuga. Egli è un tal Raimondi palermitano, di professione vetturale, figlio ad impiegato in un orfanatrofio palermitano.

È fuggito da quella casa di dolori — dove lo si teneva in osservazione quale demente, — in *veste bianca* — camicia e calzoni bianchi. Datosi a correre per via Tomadini, si rifugiò nella casa di certo Gabaglio Luigi parucchiere; e non vi trovando nessuno, salì nella camera, vestì abito femminile e si rannicchiò pauroso in un angolo. — Entrano i conjugi Gabaglio in casa; sentono rumore di sopra; vi salgono tementi e vi scorgono quel povero fuggiasco sì stranamente vestito.

— Pietà! — invoca il giovane. — Ho fame. Sono inseguito. Datemi rifugio! Con qualche difficoltà gli fanno spogliare il femminile abito indossato; quindi lo inducono a lasciar la casa loro.

Il soldato fugge di nuovo per via Tomadini, per via Treppo chiuso. Quivi tenta entrare in una casa; ma le donne impaurite nol lasciano. Egli salta una siepe e si nasconde in un orto.

***

Carabinieri, soldati, capo quartiere si aggirarono in cerca del fuggitivo; domandano, penetrano negli orti — nulla. Il Raimondi è irreperibile.

***

Ad un'ora e mezza circa dopo mezzanotte in via Ronchi, nel vasto casone di proprietà Rojatti al numero 51 la vedova signora Conci sente picchiare alla porta della sua camera, sommessamente, ed una voce pietosa implorare:

— Aprite, aprite per carità; ho fame, ho freddo. Ginocchioni vi prego: apritemi, vi narrerò le mie sventure.

La signora ha paura. Chiama de' coinquilini, si apre al sofferente, lo si ricovera in una stanza, lo si riscalda, gli si dà da mangiare. Egli divora i cibi; quindi narra una pietosa storia.

— Mi dicono pazzo. Vi sembro pazzo io?... Son quarantadue giorni che soffro pene d'inferno — rinchiuso solo in una stanza, con pane scarso ed acqua per cibo...: E stasera son fuggito di nuovo. M' inseguirono; mi passaron davanti quando stava nascosto in un orto; ma non fui scoperto. Salvatemi. Se mi prendono di nuovo, mi bastonano. Ecco, vedete i lievi segni di percosse ricevute... No, non sono pazzo. Fuggo perchè voglio farmi curare dal dott. Scaini. Egli solo può guarirmi. All' ospitale mi fanno patir la fame, mi bastonano... Ne morirò!...

Le buone donne che l' accolsero piangevano.

Più tardi, non volendo aver la responsabilità di tenerlo nascosto, lo pregarono di lasciare la loro casa. Ed egli se ne andò, piangente, per via Bertaldia.

Ed ancora non fu trovato.

Chiavi rinvenute. — Rinvennersi due chiavi, che furono depositate presso il locale Municipio.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo Domani Variato Spettacolo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Zucchero. *Trieste, 19 ottobre.* Mercato fiacco. Centrifugati da f. 31 1/4 a 32 per partite franco nolo alla locale Stazione.

FATTI VARII

Divorato per fame. In Russia è accaduto un fatto orribile. Un avvocato di Astracan diventato improvvisamente pazzo fu mandato nella casa generale della Provvidenza e sottoposto alla cura d'uno specialista. Siccome egli dava in ismanie furibonde alla vista del dottore, così questi ordinò di farlo rinchiudere in una camera con un altro ammalato: un calmucco. Così fu fatto ed il medico prese seco la chiave della stanza. Di lì a poco egli si dimenticò dei suoi ammalati, andò alla caccia dondo fu di ritorno solo dopo quattro giorni. Allora, ma troppo tardi, egli si risovvenne che avea rinchiuso i due ammalati in una camera e che la chiave di questa era nella sua tasca.

Corse immediatamente ad aprire e gli si offerse un orribile spettacolo. L' infelice avvocato giaceva cadavere sul suolo; il calmucco gli aveva divorato le guance ed il naso.

Quest' ultimo per la sua lotta coll' avvocato e per la fame sofferta era indebolito e solo con molto stento si riuscì a richiamarlo in vita, ma dispersi di salvarlo.

La giustizia procede contro il dottore per la sua incuria.

ULTIMO CORRIERE

— Il duca di Genova, in occasione del suo matrimonio, sarà promosso contrammiraglio. Egli assumerà probabilmente il comando di uno dei tre dipartimenti marittimi del Regno.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 19. Si conferma la notizia del ritiro di Reutern dalla presidenza del ministero per motivi di malattia.

A di lui successore viene designato Baranow, presidente del ministero delle ferrovie.

Londra 19. Menabrea ebbe un colloquio con Granville.

Una lettera di Childers relativa alle operazioni dell'Egitto constata le eccellenti condizioni dell'esercito.

Cairo 19. Wolseley lasciò Cairo collo Stato maggiore; ritorna in Inghilterra.

Madrid 19. Il cholera a Manilla è in piena decrescenza: la media dei decessi è di quattro giornalmente.

ULTIME

Londra 19. Il primo trasporto che reca le truppe dall'Egitto è giunto al Tamigi nel pomeriggio.

Preparasi un ricevimento entusiastico.

Alessandria 19. Ieri è cominciato il reclutamento per la ricomposizione dell'esercito egiziano, che si comporrà di 10,900 uomini.

Milano 19. I sovrani di Grecia sono partiti da Gmunden diretti per l'Italia per la via del Gottardo. Viaggiano in forma privata e sono attesi venerdì a Milano.

Bucarest 19. Il re Milan ha preso alloggio nel palazzo di suo zio Catargiù. Egli rifiutò recisamente ogni accoglienza ufficiale e si astiene scrupolosamente di fare qualche visita. Dicesi che lo abbia irritato il richiamo di suo zio dal suo posto di ambasciatore che da tanto tempo occupava a Belgrado. In seguito a quel richiamo havvi una certa tensione fra le relazioni diplomatiche dei due governi.

Nuovi torbidi nei Balcani.

Cattaro 19. Il capo-insorti Vukotic, che era stato arrestato e poi rimesso in libertà, fu nuovamente arrestato, essendosi constatato che cospirava con gli insorti rifugiati nel Montenegro, ed ora allontanati dal distretto di Danilograd.

Nell' Erzegovina sono comparse parecchie bande di insorti, composte di reclute disertate. Queste bande attaccano le stazioni della gendarmeria e le pattuglie di linea.

Disordini in Francia

Chalon-sur-Saone 19. Un distaccamento di truppe guarda il palazzo di giustizia, avendo il presidente del tribunale ricevuto una lettera minatoria, la quale annuncia che il palazzo sarà fatto saltare con dinamite.

I membri della *banda nera* accusati pei fatti di Monceau sono 23; i testimoni 136. Il processo è cominciato.

Gravissimo incendio

Verona 19. Alle ore 3 ant. scoppiò un disastroso incendio in Tomba, nel quartiere dell'11° reggimento di cavalleria. Più di 20 cavalli rimasero morti; non si lamenta alcuna vittima umana. Il fuoco, mercè l'intervento dei pompieri è cessato alle ore 7.

Vittima ferroviaria

Torino 19. Stanotte, mentre si facevano alcune manovre nella stazione di Porta Nuova, il manovale Bovio Giovanni venne schiacciato fra due respingenti. Trasportato all'Ospedale di S. Salvario, vi morì poco dopo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 ottobre.

Rendita god. 1 luglio 90.— ad 90.10. Id. god. 1 gennaio 87.83 a 88.98 Londra 3 mesi 25.18 a 25.20 Francese a vista 100.50 a 100.75.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.23 a 20.24; Banconote austriache da 212.75 a 213.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 19 ottobre.

Napoleoni d' oro 20.22 —; Londra 25.12; Francese 100.55; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare —.—; Rendita italiana 90.08.

PARIGI, 19 ottobre.

Rendita 3 0/0 81.37; Rendita 5 0/0 116.60; Rendita italiana 89.23; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 112.50; Obbligazioni ——; Londra 25.26.—; Italia 1 —; Inglese 101.5/8 Rendita Turca 12.95.

VIENNA, 19 ottobre.

Mobiliare 306.24; Lombarde 143.75; Ferrovie Stato 344.30; Banca Nazionale 838.—; Napoleoni d'oro 9.48.—; Cambio Parigi 47.23; Cambio Londra 119.40; Austriaca 77.45.

TRIESTE, 19 ottobre.

Cambi. Napoleoni 9.49.1/2 a 9.50.1/2; Londra 119.75 a 119.95; Francia 47.40 a 47.10; Italia 47.— a 46.75; Banconote italiane 47.— a 46.85; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline 11.97 a 11.94.

Rendita austriaca in carta 76.75 a 76.85, Italiana 87.3/4 a —.—; Ungherese 4 % —.

BERLINO, 19 ottobre.

Mobiliare 530.— Austriache 593.— Lombarde 245.50; Italiane 88.—.

LONDRA, 18 ottobre.

Inglese 101.9/8; Italiano 88. 1/8; Spagnuolo —.—; Turco 13.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 20 ottobre.

Rendita austriaca (carta) 76.70; Id. autr. (arg.) 77.45. Id. aust. (oro) 95.40.

Londra 119.40; Argento —.—; Nap. 9.47.1/2

MILANO, 20 ottobre.

Rendita italiana 90.15; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.19 — » —.—

PARIGI, 20 ottobre

Chiusura della sera Rend. It. —.—.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Municipio di Lestizza

Avviso di concorso

A tutto 10 novembre p. p. viene riaperto il concorso alla condotta sanitaria di questo Comune cui è annesso l'annuo onorario di lire 1800 aggravato dalla tassa di ricchezza mobile, con abitazione gratuita in Lestizza, e coi patti e condizioni stabilite ed espresse nel precedente avviso 28 agosto 1882 inserito nel giornale ai n. 110, 111 e 112.

Lestizza, 16 ottobre 1882.

Il ff. di Sindaco **A. De Giorgio**

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — *Via Broletto, 20. N. Berger.*
ABBIATEGRASSO — *Agenzia Destefano*

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — *D. Juvernizzi*
ANCONA — *G. Venturini*

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d accordarsi agli emigranti muniti di passaporto a certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Per Rio-Janeiro e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.
Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità
10 Ottobre vap. **AMEDEO** — 10 Novembre vap. **INIZIATIVA** — 10 Dicembre vap. **SCRIVIA**
Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose
Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. **BERLINO** — Dal 10 al 20 Dicembre vap. **ATLANTICO.**

Per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottobre e metà Novembre - Prezzi eccezionali

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA 20 Ottobre vapore **CHATEAU-LEOVILLE** — 20 Novembre vapore **CHATEAU-LAFITE**
Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO
30 anni di esercizio.

ERNIA — ERNIA

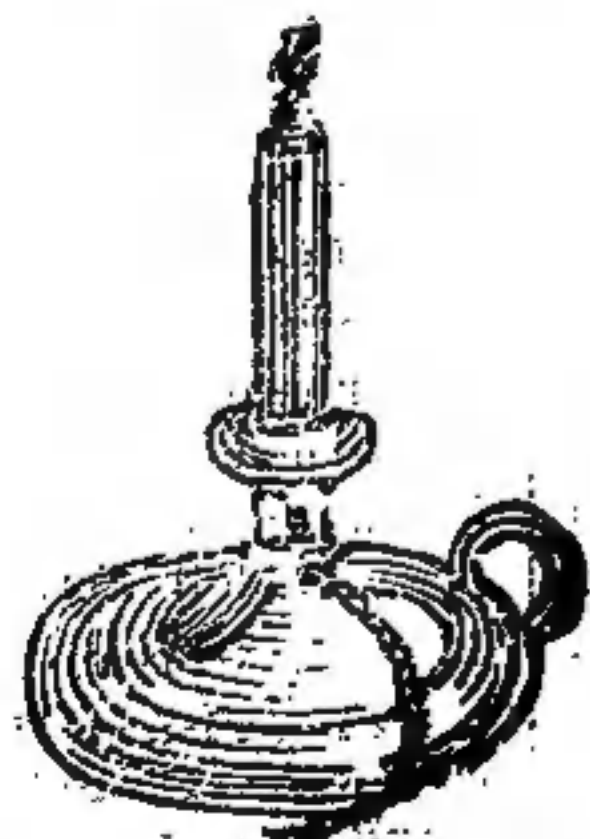
I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*; invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. " *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. " Prezzi modici. "

ERNIA — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

AVVISI
in quarta pagina
a prezzi modicissimi

AVVISO
PER I VERI E GARANTITI LUMI
A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo
ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso — grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

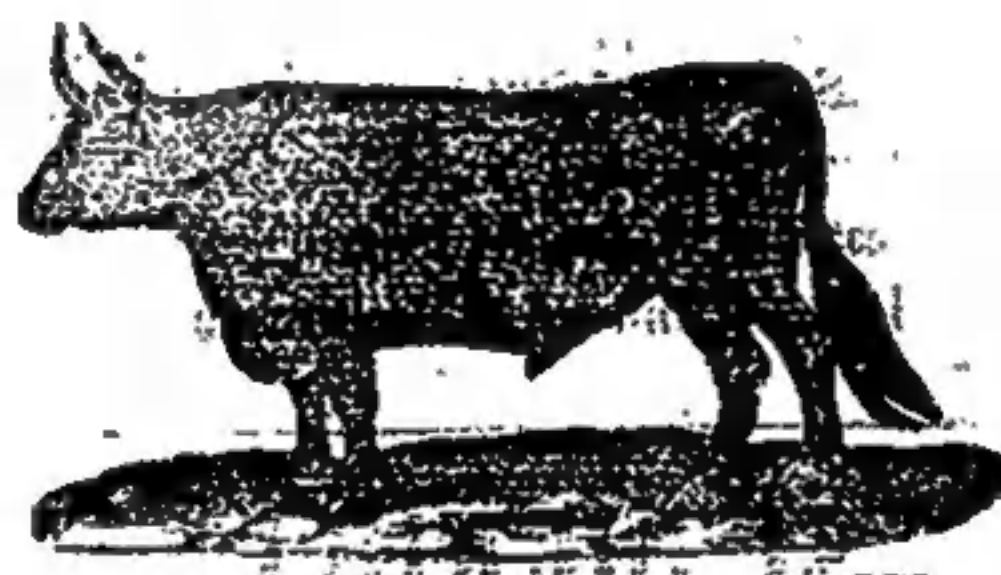
Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stoppino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	» 8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	omnib.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.

Allevatori di Bovini!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina; è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacista al Redentore* Via Grazzano. Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al *Caffè Corazza*; a *Milano* presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala, 16, a *Roma* stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Si regalano
1000 LIRE

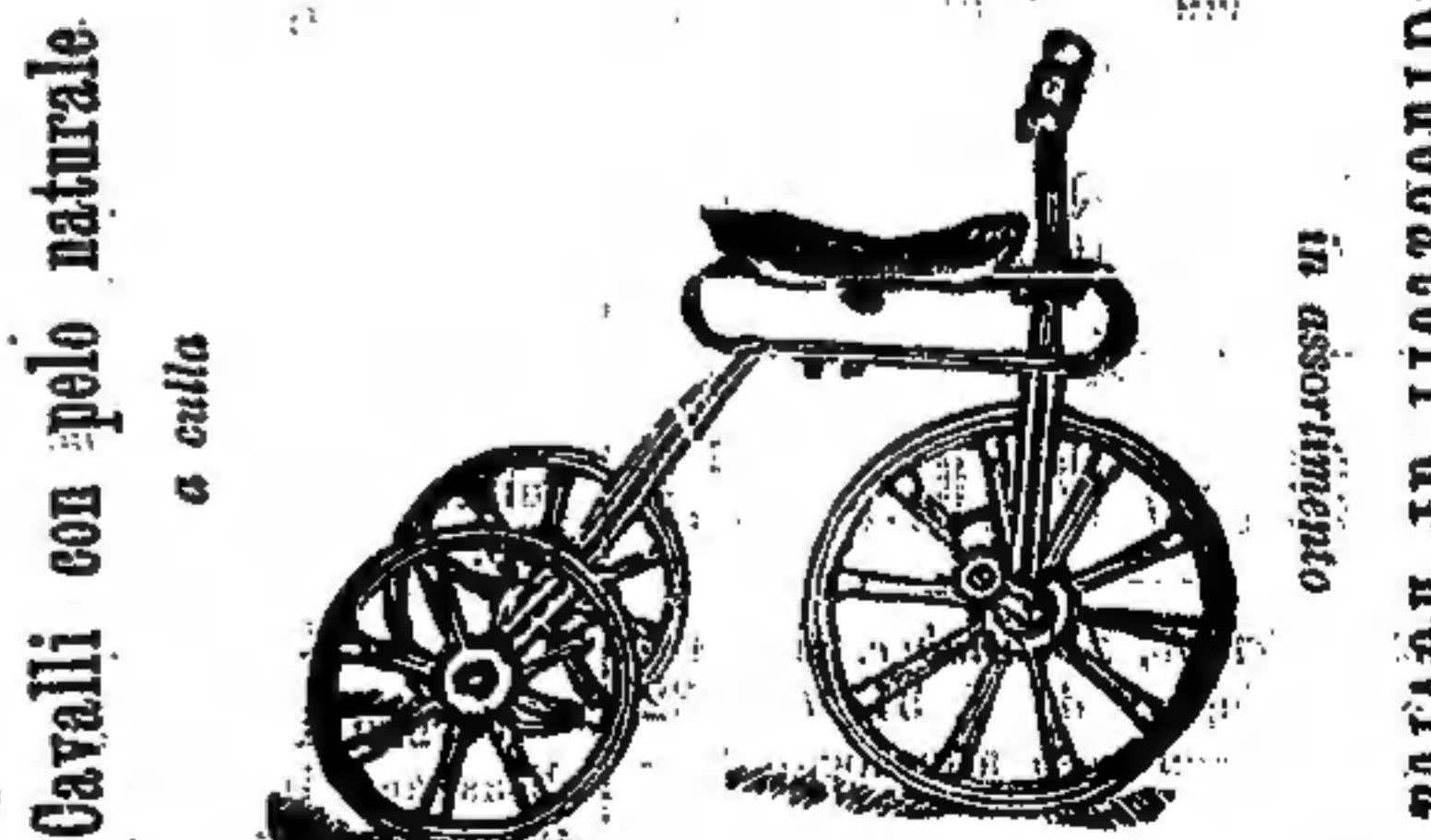
a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via il Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele; Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomenazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia, Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso; E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Maillardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

Carrozzelle per bambini
con folo e senza
da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale *a culla*

Giocatoli di novità *in assortimento*

Velocipedi d'ogni grandezza
PER FANCIULLI
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI
UDINE — Via Bartolini — UDINE

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.